

Oggi e domani su Raidue «Delitti e caviale», giallo con Gérard Klein e Margaret Mazzantini
Quel «cane sciolto» venuto da Mosca



Margaret Mazzantini, protagonista di «Delitti e caviale»

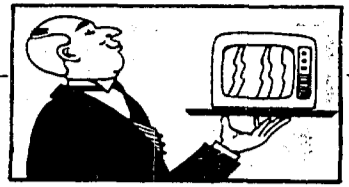
Margaret Mazzantini e Gérard Klein sono i protagonisti di «Delitti e caviale», una miniserie tv in onda oggi e domani su Raidue alle 20.30. Una giornalista italiana che studia la «perestrojka» e un detective russo alle prese con un furto d'icone e l'assassinio di un mago in diretta tv. Due telefilm interamente girati a Mosca, nelle pieghe di una capitale moderna, tra nuove criminalità e vecchie burocrazie.

DARIO FORMISANO

Assomigliera a Derik oppure all'ispettore Koster? Farà il verso allo stazionato Colombo o si ricorderà dell'unico suo precedente illustre, quell'Arkadi Renko, nato in un romanzo di Martin Cruz Smith e trascritto per il (grande) schermo da Michael Apted? In ogni caso si chiama Kaminski e le due prossime prime serate di Raidue (oggi e domani alle 20.30) sono la sua grande occasione. Dovesse piacere al pubblico, potrebbe diventare uno dei detective su cui punta-

re negli anni prossimi. Altre due sceneggiature sono già pronte, e per il futuro, chissà. Kaminski è il protagonista di «Delitti e caviale» due puntate coprodotte da Rai, dai francesi di T1 e dai tedeschi di Beta Taurus, e tutte girate (dal regista Stéphane Kurk) in un contesto inedito per un serial televisivo occidentale: Mosca. Non quella della tradizione, intrappolata in prevedibili burocrazie e invasa da sordidi intrecci spionistici, ma una moderna capitale dove la glasnost è una realtà tangibilissima, tale da consentire ad un poliziotto intraprendente come il nostro una serie di spregiudicatezze prima impensabili. Ad interagire con Gérard Klein (l'attore francese che dà volto e fattezze a Kaminski) e ad avvicinare l'esotismo della vicenda al nostro pubblico, c'è Margaret Mazzantini, nella parte di Virginia, una giornalista italiana a Mosca per una serie di servizi sulla «perestrojka» che intreccia col poliziotto una relazione sentimentale e «professionale». L'incontro tra i due personaggi è casuale ma destinato a fare scintille. «Virginia è una donna forte e decisa. Ambiziosa e sempre pronta a dare battaglia - ha dichiarato in questi giorni la Mazzantini (che di recente abbiamo visto nel seguito del «Cane sciolto» accanto a Sergio Castellitto) - E Kaminski è un equilibrato, non vuole vincere a tutti i costi. Tra i due

l'amore nasce poco a poco. È un rapporto spigliato che gradualmente - si scioglie. Quello di Kaminski del resto si annuncia come un personaggio chiuso, appartato, con un privato non tormentoso (vive con la madre un'anziana immigrata francese interpretata da Micheline Preste). Un «lupo solitario» sovente ostacolato dai superiori. Nel corso delle indagini a dargli una mano saranno sempre gli elementi più liberali dell'apparato. E in particolare un coraggioso giudice istruttore interpretato da Valentin Galt. Virginia è invece una donna moderna e disinvolta, la sua curiosità esprime la voglia di capire che ha tutto il mondo occidentale nei confronti della vecchia e nuova Russia. «Moderne» a loro modo sono anche le trame dei due telefilm. Stasera ad esempio Kaminski è alle prese con l'omicidio di un monaco specializza-



24 ORE

GUIDA RADIO & TV

L'UOMO DALLE SUOLE DI VENTO (Raidue, 9). Replica dello speciale del Dse su Arthur Rimbaud, realizzato dal critico Renato Minore in occasione del centenario della morte del grande poeta francese. Una troupe della Rai ha ripercorso il cammino di Rimbaud da Charleville-Mezieres dove nacque, a Parigi, al Belgio e fino alle località africane dove Rimbaud, dimessi gli abiti letterari, indossò quelli di avventuriero.
40° PARALLELO A SUD E A NORD (Raiuno, 15.30). Si parla di mafia, camorra e di lotta antiracket. Nei servizi proposti, le testimonianze degli industriali e dei commercianti che hanno avuto il coraggio di ribellarsi alla pratica delle estorsioni.
PARTE CIVILE (Raitre, 20.30). Dopo la pausa delle feste, Donatella Raffai torna ad affrontare «soprusi e ingiustizie» tra cui la vicenda della famiglia distrutta dal tragico salto del guard-rail sull'Autosstrada del Sole. I telespettatori saranno chiamati a contribuire a risolvere il caso dell'uomo tatuato: uno sconosciuto che è stato trovato ucciso e la cui scomparsa non è stata mai denunciata.
SUPER PAPERISSIMA (Canale 5, 20.40). Puntata speciale del programma condotto dalla «coppia Fininvest-Cuccarini-Columbo con il meglio degli errori televisivi proposti nel corso della trasmissione.
TGI-SETTE (Raiuno, 20.40). Ennio Remondino intervista, in esclusiva, Karol Koecher, la spia cecoslovacca che per più di dieci anni si è infiltrata nella Cia trasmettendo informazioni all'Unione Sovietica. Per la prima volta l'agente di Praga parla delle avventure vissute in quegli anni e «svela» alcuni segreti del suo mestiere. Tra gli altri argomenti del settimanale del Tg1, l'eruzione dell'Etna, il volontariato e la guerra in Jugoslavia vista con gli occhi di due mercenari italiani.
MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23). Tra gli ospiti del talk show quotidiano, ci sono: il giornalista Daniele Marini, coautore insieme a Goffredo Locatelli, del libro Mi manda papà; il presentatore Davide Mengacci insieme a due protagonisti del suo programma Scene da un matrimonio, Pasquale Catalano e Teresa Andreotti; il manager Carlo Bandiera che ha scritto Per una nuova immagine di sé.
C'ERA UNA VOLTA FLUFF (Raitre, 24). Ospite della puntata, Amalio Bagnasco, dirigente di Raitre e ex-conduttore di Mixer cultura. Il dibattito verterà sul tema: «Onanismo sì o no?», al quale i telespettatori potranno partecipare in diretta telefonando al numero 0769-73931. In collegamento con la Fininvest, la signorina Lazzaro ci illustra il caso del cruciverba truccato: il signor Aprea si esibisce nel racconto di una barzelletta spinta; in anteprima, il trailer del Motociclista, il film porno che ha sconvolto l'America. Si replica alle 2.05.

Raiuno: falso Frassati, falsa la prefazione

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Tiro mancino di Raiuno al senatore Dc e studioso dell'opera di Luigi Sturzo, Gabriele De Rosa. Occasione della «scorettezza», è il discorso tv-movie sulla vita del beato Frassati. Se non avessi l'amore (trasmesso dalla prima rete la sera della vigilia di Natale); maldestra ricostruzione della vita e delle opere del giovane militante cattolico degli anni Venti, realizzata in forma di spot elettorale Dc. Interpellato da Raiuno per realizzare una piccola scheda storica sulla vita del beato, da affiancare al testo della sceneggiatura del tv-movie, Gabriele De Rosa si è trovato, invece, a sua

insaputa, a firmare addirittura la prefazione della sceneggiatura, messa in vendita dall'Erri (consociata Rai) a 26mila lire. «Non avrei mai immaginato che una mia scheda sul Beato, circoscritta ai suoi rapporti con il partito Popolare di Don Sturzo e destinata ad essere utilizzata come scheda - scrive il senatore in una lettera pubblicata sul Giornale - sarebbe stata promossa a prefazione di uno sceneggiato, di cui non sono minimamente responsabile e alla cui redazione sono stato del tutto estraneo. Ora questa utilizzazione del mio nome per avallare il testo di uno sceneggiato, di cui non sono artefice in alcun modo, e che non mi piace perché lacunoso, tirato via, privo di spessore culturale, mi pare autentica scorettezza». Insomma, De Rosa mette a nudo i comportamenti disinvolti e «struffalini» dei massimi vertici Rai e prende le distanze dallo sceneggiato che ancor prima della sua messa in onda è stato frutto di violente critiche a cominciare da quelle dei familiari del Beato. Racconta ancora Gabriele De Rosa: «Quando mi pervennero voci che era in corso la sceneggiatura del film televisivo su Pier Giorgio, scrissi al direttore della Rai, Gianni Pasquarelli, per avvertirlo della delicatezza del-

l'impresa, e sulla necessità che si ascoltassero coloro che potevano fornire ancora testimonianze, a cominciare dalla sorella Luciana. Consigliai che si ricorresse a qualche consulenza, anche perché scrivere e trattare di santi e beati, non per far agiografia ma ricerca storica, non è mestiere facile. Ma il dottor Pasquarelli si rese evanescente, imprevedibile, come se si trattasse di cosa che non gli interessava. Evidentemente, al democristiano Pasquarelli, interessava molto di più la campagna elettorale. Tanto che il film è anche stato presentato in anteprima alla conferenza organizzativa della Dc svolta a Milano e in seguito anche all'Opera di Roma alla presenza di Cossiga. Le critiche di De Rosa si appuntano, infatti, soprattutto sulla superficialità con la quale è stato presentato il Beato: «Dallo sceneggiato non emerge la novità della beatificazione di un cristiano che non appartiene alla tradizione classica dei santi dell'abbandono, del rifugio in se stessi, ma che combatte anche con la scelta politica, la violenza dovunque sia, violenza della povertà, della menzogna e dello squadrismo. Critico infine il testo dello sceneggiato e l'uso che se n'è fatto, critico anche quella messa in scena della serata di gala all'Opera, segno di un incredibile cattivo gusto, che il Beato veramente non meritava».



Nel film di Raiuno su Frassati c'è anche un bel manifesto elettorale Dc: tutto va bene, in vista delle elezioni

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including times and program titles.